

Now - Bold

ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ
abcdefghijklmnopqrstuvwxyz
0123456789

Now - Regular

ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ
abcdefghijklmnopqrstuvwxyz
0123456789

Now - Thin

ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ
abcdefghijklmnopqrstuvwxyz
0123456789

Now - Medium

ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ
abcdefghijklmnopqrstuvwxyz
0123456789

Now - Light

ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ
abcdefghijklmnopqrstuvwxyz
0123456789

Source Sans Pro - Bold

ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ
abcdefghijklmnopqrstuvwxyz
0123456789

Source Sans Pro - Regular

ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ
abcdefghijklmnopqrstuvwxyz
0123456789

Source Sans Pro - Light

ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ
abcdefghijklmnopqrstuvwxyz
0123456789

Source Sans Pro - Semibold

ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ
abcdefghijklmnopqrstuvwxyz
0123456789

Source Sans Pro - Italic

ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ
abcdefghijklmnopqrstuvwxyz
0123456789

Source Sans Pro - Light Italic

ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ
abcdefghijklmnopqrstuvwxyz
0123456789

LEGGIBILITÀ

Per assicurare la massima leggibilità si consiglia di non riprodurre il marchio ad una dimensione inferiore rispetto a quanto indicato (M).

Qualora fosse necessario ridurre ulteriormente il logo si consiglia di eliminare la dicitura cosicché la leggibilità del logo risulti inalterata.

COMPOSIZIONE TIPOGRAFICA DEL LOGO

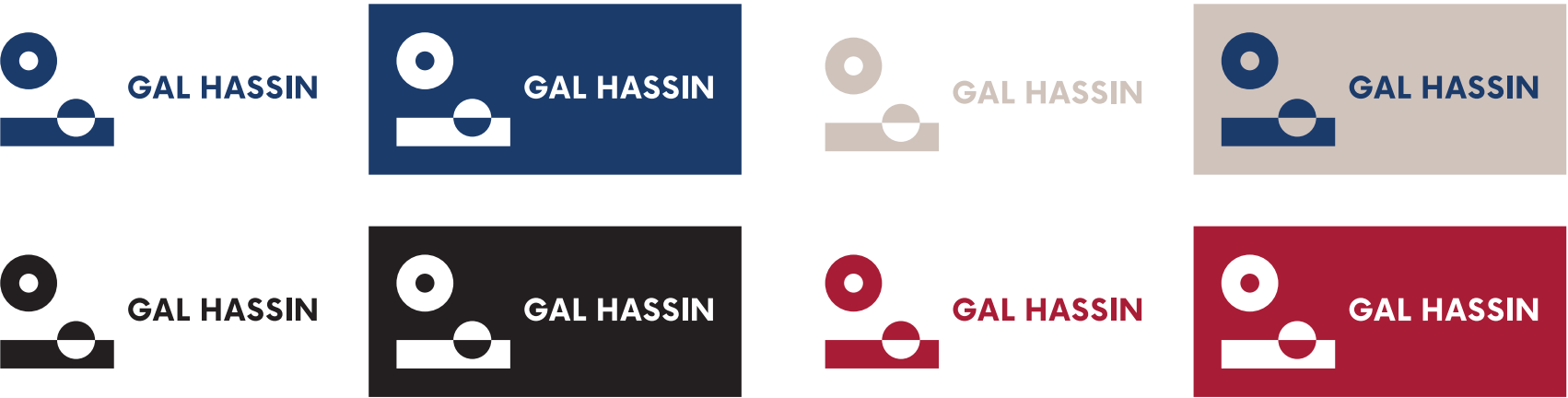
Il carattere istituzionale scelto è il Now e si applica al naming: “Gal Hassin” e alla dicitura: “Centro Internazionale per le Scienze Astronomiche ISNELLO”.

NAMING
Font: Now - Bold
colore: PANTONE 294 C
C100 M86 Y33 K16
R24 G44 B89

DICITURA
Font: Now - Medium
colore: PANTONE 294 C
C100 M86 Y33 K16
R24 G44 B89

TIPOGRAFICA DI SUPPORTO

Il carattere scelto per la tipografia dei testi di supporto è il Source Sans Pro.



COLORE ISTITUZIONALE PRIMARIO

PANTONE 294 C
CMYK C100 M86 Y33 K16
RGB R24 G44 B89

GAMMA CROMATICA DI SOSTEGNO

PANTONE 187 C
CMYK C22 M100 Y78 K16
RGB R148 G9 B42

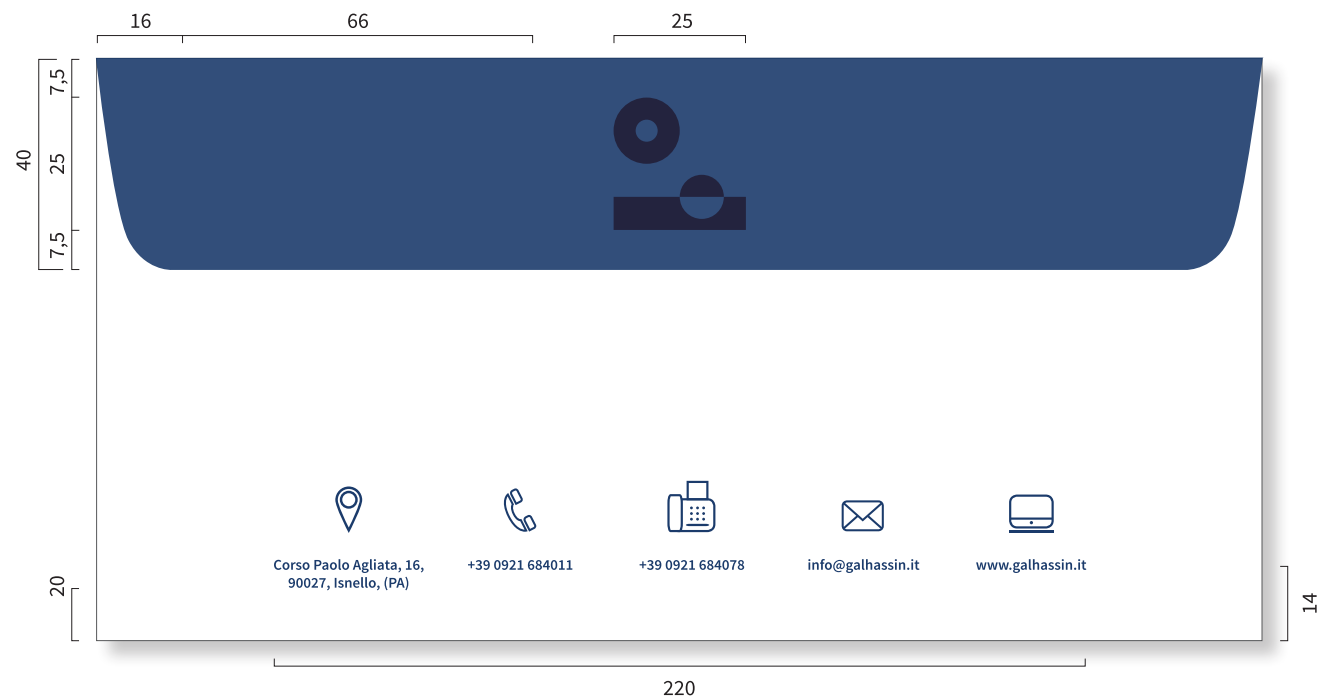
PANTONE Warm Gray 2 C
(Tutta la gamma dei pantoni Warm Gray da 1 a 11).

CMYK C20 M20 Y23 K0
RGB R194 G183 B173

GAMMA CROMATICA

Il colore consigliato da utilizzare per la comunicazione istituzionale è il PANTONE 294 C.

Viene inoltre indicata una gamma cromatica di sostegno che può essere utilizzata in altre applicazioni grafiche. Gli esempi mostrano l'efficacia del logo sui fondi differenti.



CARTA INTESTATA

Formato 210x297mm.
Ridotto del 70%

INDIRIZZO DESTINATARIO
Source Sans Pro, 9pt, Regular
Interlinea: 10.8pt
Allineamento a sinistra
Colore Nero 100%

TESTO
Source Sans, 9pt, Regular
Interlinea: 10.8pt
Allineamento a sinistra
Colore Nero 100%

INFO
Source Sans Pro, 8pt, Semibold
Interlinea 9.6
Allineamento al centro
Colore Blu, PANTONE 294 C

BUSTA DA LETTERE

Formato 220x110mm.
Ridotto del 70%

Proposta di busta americana con finestra. La busta reca il logo impresso con battuta a secco nella banda posta nella parte anteriore di colore blu, PANTONE 294 C.

INFO
Source Sans Pro, 8pt, Semibold
interlinea 9.6
allineamento centrale
Colore Blu, PANTONE 294 C

BIGLIETTO DA VISITA

Formato 85x55mm.
Ridotto del 70%

Fronte. Logo GAL HASSIN,
Colore Blu, PANTONE 294 C.
Retro. info

INFO
Source Sans Pro, 7.5 pt, Semibold
interlinea 9
allineamento centrale
Colore Blu, PANTONE 294 C

1 Stazione Osservativa

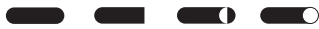
A. Osservazioni astronomiche di near-Earth objects



Telescopio



B. Afterglow di gamma-ray e X-ray burst



C. Scoperta e osservazioni di pianeti extrasolari in orbita attorno alle stelle vicine



D. Monitoraggio fotometrico multispetttrale di stelle variabili e di nuclei galattici attivi



E. Osservazioni fotometriche degli asteroidi troiani e della fascia principale



F. Monitoraggio dei detriti spaziali



2 Stazione Operativa e di Controllo

G. Osservazioni astronomiche di near-Earth objects



Stazione Operativa in pianta



3 Stazione Divulgativa

H. Planetario digitale



Stazione Divulgativa



I. Terrazza osservativa a copertura mobile



L. Radiotelescopio



M. Struttura museale e aule didattiche



N. Laboratorio solare



ANALISI DEL BRIEF, INTUIZIONE E IDENTIFICAZIONE

Leggendo e analizzando il brief la nostra ambizione è stata quella di comunicare attraverso un linguaggio visivo sintetico e immediato ma al contempo significativo e ricercato, gli *elementi identificativi* che contraddistinguono il Centro Internazionale per le Scienze Astronomiche di Isnello.

La nostra attenzione si è concentrata sulle tre principali strutture che costituiscono il Centro:

- 1 -La stazione osservativa destinata alla ricerca;
- 2 -La stazione operativa di controllo;
- 3 -La struttura destinata alla divulgazione e alla didattica.

Dopo aver analizzato le specificità di ogni Struttura, la nostra intuizione è stata quella di attribuire un *Simbolo* ad ogni specifica micro-categoria, attraverso le forme base del quadrato e cerchio cercando di rimandarne al loro significato.

A lato mostriamo il processo che ci ha condotto all'identificazione di *un solo simbolo* per ogni struttura.



1 Stazione Osservativa



2 Stazione Operativa



3 Stazione Divulgativa

Riteniamo sia importante mostrare le fasi del processo perchè abbiamo cercato di impostare il progetto con l'intento di creare un logo **personale, identificativo**, che rappresenti **unicamente** il Centro per la Ricerca, la Divulgazione e la Didattica delle Scienze Astronomiche di Isnello.

Nell'intento di voler realizzare un logo basato sulla pertinenza dei valori fondativi del Centro, la nostra ambizione è stata quella di creare un elaborato **distintivo**, plasmato per contrassegnare *unicamente* il Centro di Isnello ed i suoi *tratti identitari*.

Il logo identificato, rappresenta l'*unione* dei componenti che caratterizzano il Centro, tramite il legame delle **tre strutture**.



EVOLUZIONE

Nelle tavole che seguono cercheremo di spiegare in maniera più dettagliata le peculiarità del logo e quanto la sua semplicità visiva consenta una versatilità d'uso notevole sia per quanto riguarda le possibili applicazioni e visualizzazioni in contesti differenti sia per la flessibilità dell'impiego del logo stesso.

A seguire, nella presentazione del progetto, mostreremo infatti come la **Rotazione** può generare una moltitudine di soluzioni differenti ma visibilmente riconoscibili e riconducibili all'identificazione del Centro.

✓ Rotazioni in senso orario

✓ Rotazioni in senso antiorario



STRUTTURE - DINAMICHE DI SISTEMA - DINAMICHE DI ROTAZIONE



È importante precisare che il logo può essere efficacemente impiegato anche in assenza della tipografia e viceversa.

GAL HASSIN



Possibile declinazione derivata dalla rotazione del logo.

GAL HASSIN



Possibile declinazione del logo in cui la tipografia viene posta al di sotto di esso allineata al centro, per prevedere la necessità ridurre l'ingombro.

GAL HASSIN



Possibile declinazione del logo proposto in una dinamica di sistema.

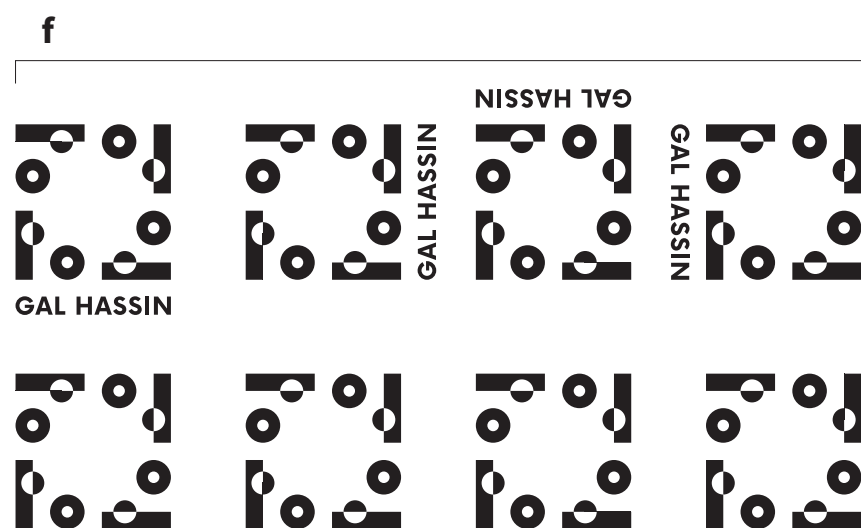
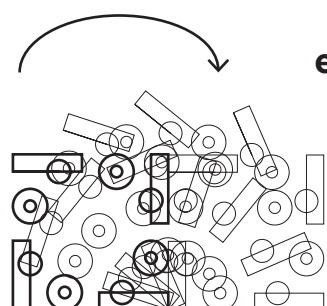
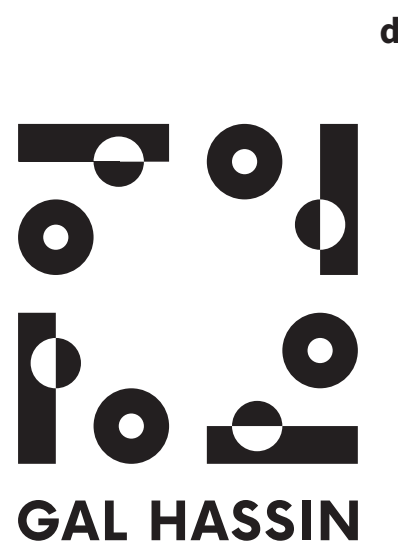
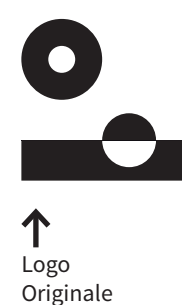
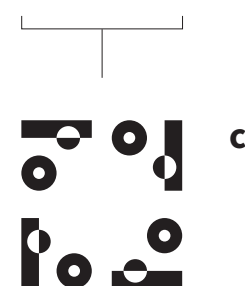
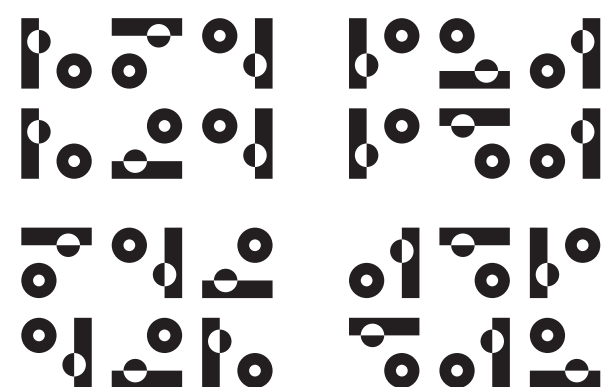
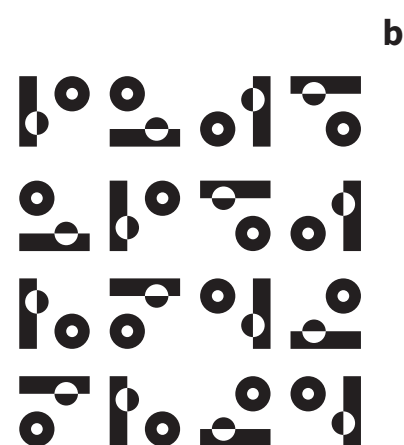
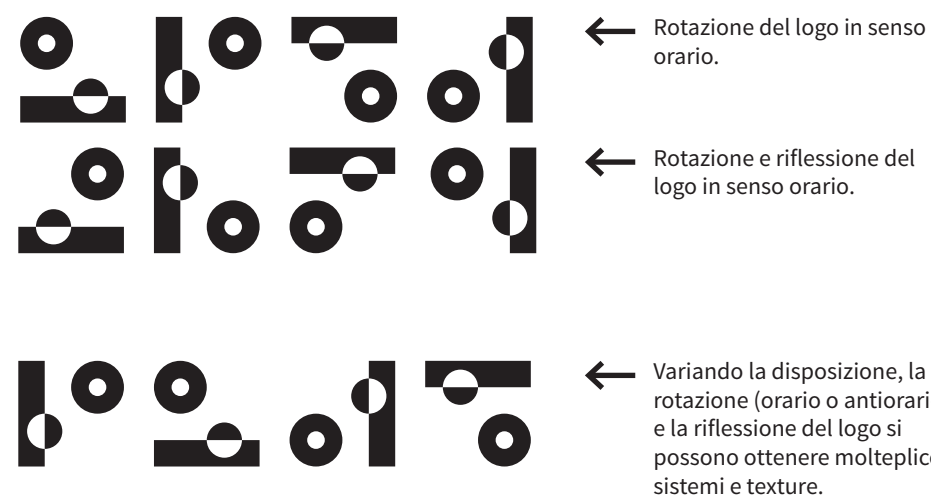
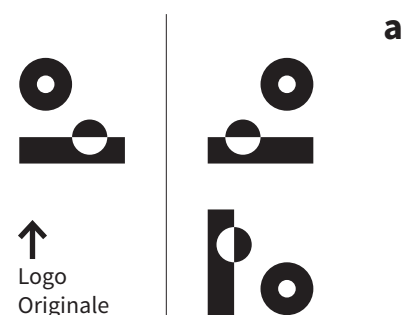
GAL HASSIN



Possibile declinazione ed evoluzione del logo proposto in una dinamica di rotazione.



GAL HASSIN



LOGO DINAMICO

Punto di forza del logo è la versatilità e la dinamicità che lo rendono sempre diverso, ma sempre riconoscibile. A lato mostriamo come il logo può mutare attraverso la sua **Rotazione**.

Le stelle, i pianeti, le galassie e tutto ciò che compone l'universo, è caratterizzato da un senso di movimento e Rotazione. I valori e la peculiarità del logo che proponiamo sono proprio il *Dinamismo* e la *Rotazione*.

DECLINAZIONI DEL LOGO

La figura **a**, mostra come la riconoscibilità il logo, pur subendo una riflessione o una rotazione, rimanga invariata.

La sua dinamicità consente di creare molteplici sistemi grafico-visivi. Osservando una texture **b**, abbiamo notato la presenza di un *sistema*, composto dalla ripetizione in senso orario del logo in 4 rotazioni **c**.

Il risultato ottenuto ci ha affascinato, perciò lo abbiamo analizzato e studiato come possibile evoluzione.

Abbiamo notato infatti che se la rotazione del *Logo originale* può creare Sistemi che seppur riconoscibili, generano visioni sempre diverse, l'Evoluzione ottenuta **d**, pur ruotando **e**, rimanda la medesima visione **f**.

ESEMPIO DI APPLICAZIONE

Le immagini **g**, mostrano due possibili applicazioni dinamiche del logo in un manifesto.

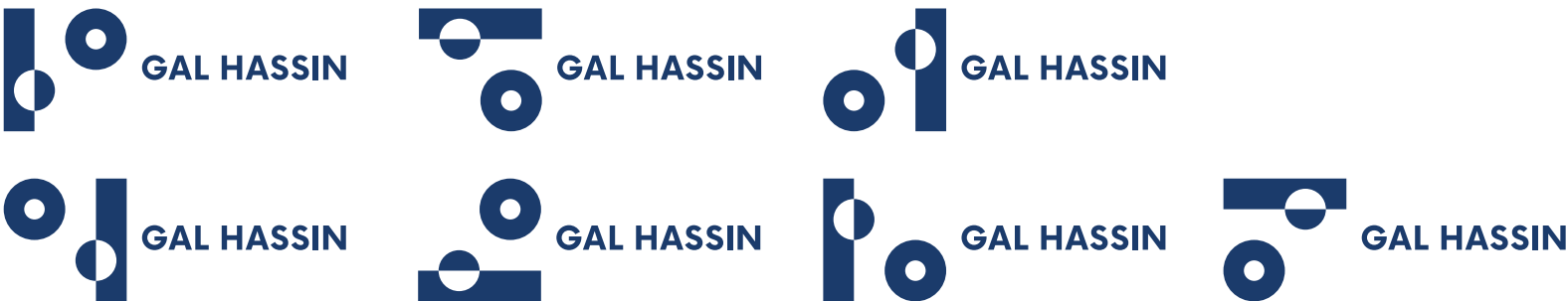
← Rotazione del logo in senso orario.

← Rimuovendo il naming possiamo notare meglio come la rotazione lascia invariata la visione del logo.

h



i



j



k



l



FLESSIBILITÀ

In questa tavola mostriamo l'esito del concetto di versatilità ribadito fin'ora nelle precedenti tavole.

Possiamo consatare che mutando la disposizione del logo la sua individuazione conserva l'efficacia identivativa.

A lato presentiamo:

h - il logo originale nelle due versioni, con e senza dicitura.

i - le possibili declinazioni derivate dalla rotazione in senso orario del logo, mantenendo inalterata la posizione del naming.

j - le possibili declinazioni derivate dalla rotazione in senso orario e dalla riflessione del logo, posizionando il naming in basso allineato al centro, qualora fosse necessario per motivi di spazio ridurre l'ingombro.

k - alcune possibili declinazioni con la ripetizione del logo a *sistema orizzontale*, posizionando il naming in basso allineato al centro.

l - alcune possibili declinazioni con la ripetizione del logo a *sistema verticale*, posizionando il naming a destra allineato sulla linea di base del secondo elemento.

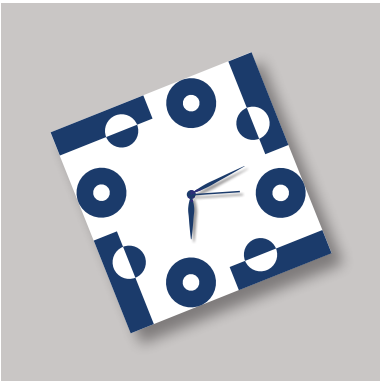
m

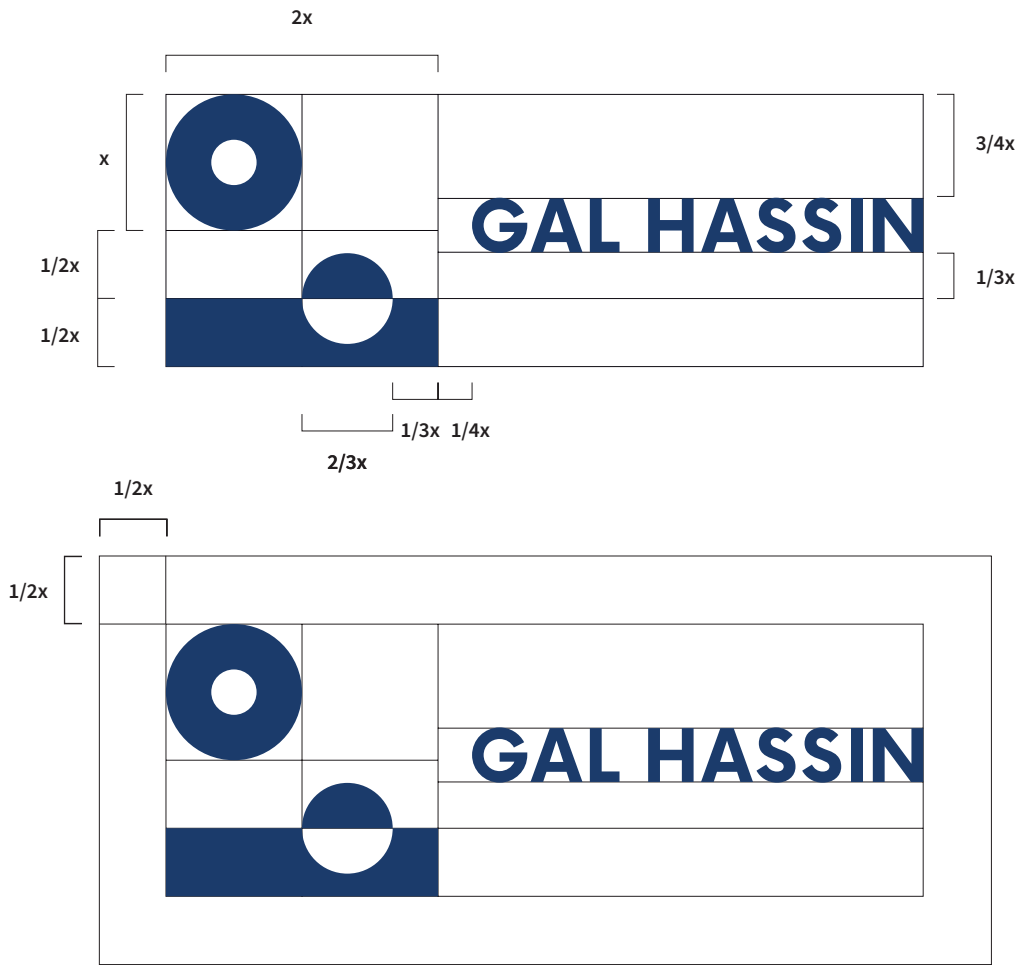
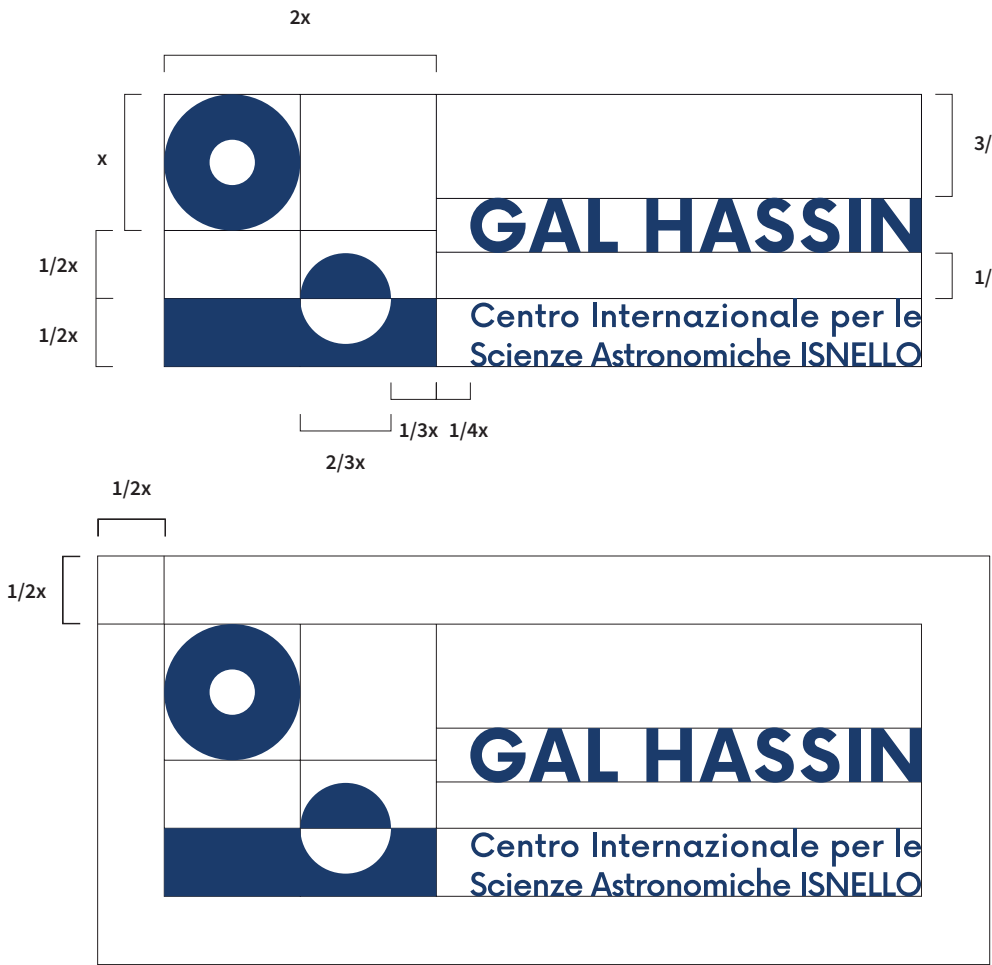


EVOLUZIONE

m - Evoluzione del logo e due esempi di applicazione.

Gli elementi che compongono il logo possono indicare le ore di un orologio o i punti cardinali (N-S-E-O).





NORMATIVA

L'immagine sopra, mostra i rapporti tra gli spazi che compongono il logo, in modo da poter essere riprodotto e utilizzato in maniera efficiente secondo le diverse necessità di dimensione.

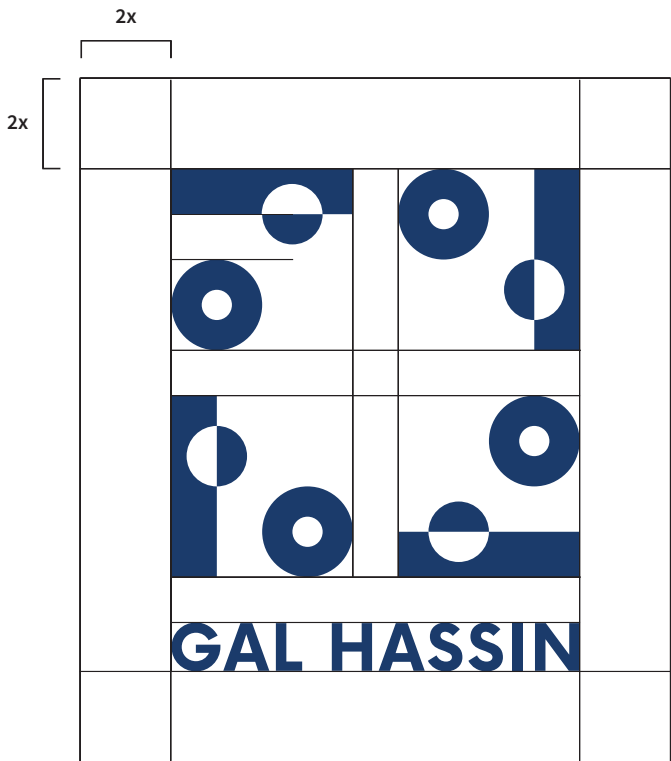
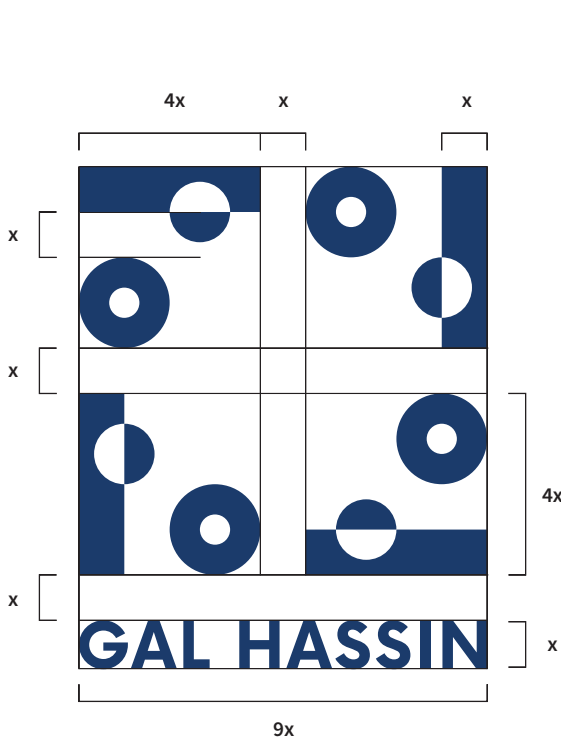
Le misure sono riportate in proporzioni.

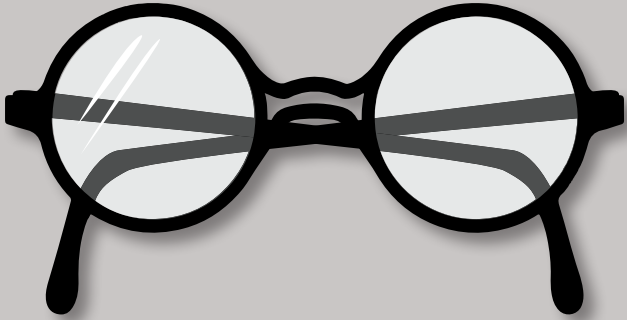
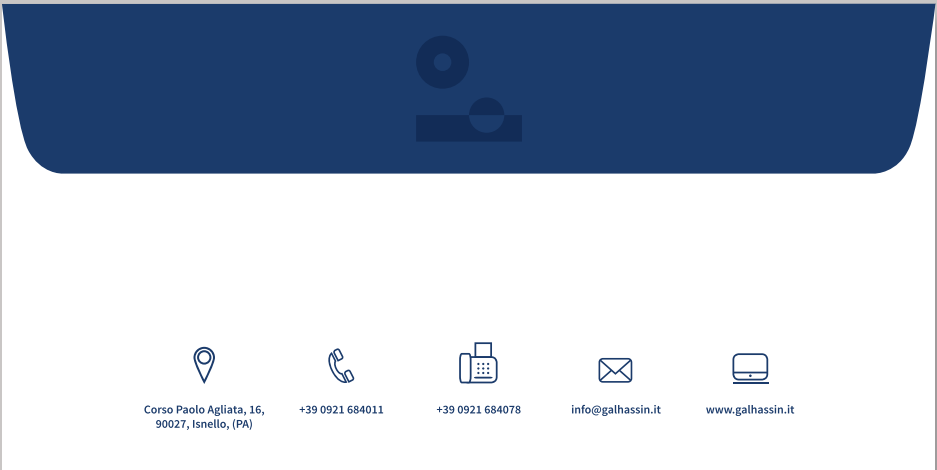
AREA DI RISPETTO

La chiarezza comunicativa del logo è determinata dalla distanza di rispetto da altri elementi circostanti. Per questo motivo è stata stabilita una distanza pari a $1/2x$ in tutti i lati.

Non è consigliata la riproduzione del marchio con un'area minima di rispetto inferiore a quella indicata.

NORMATIVA E AREA DI RISPETTO DELL'EVOLUZIONE DEL LOGO



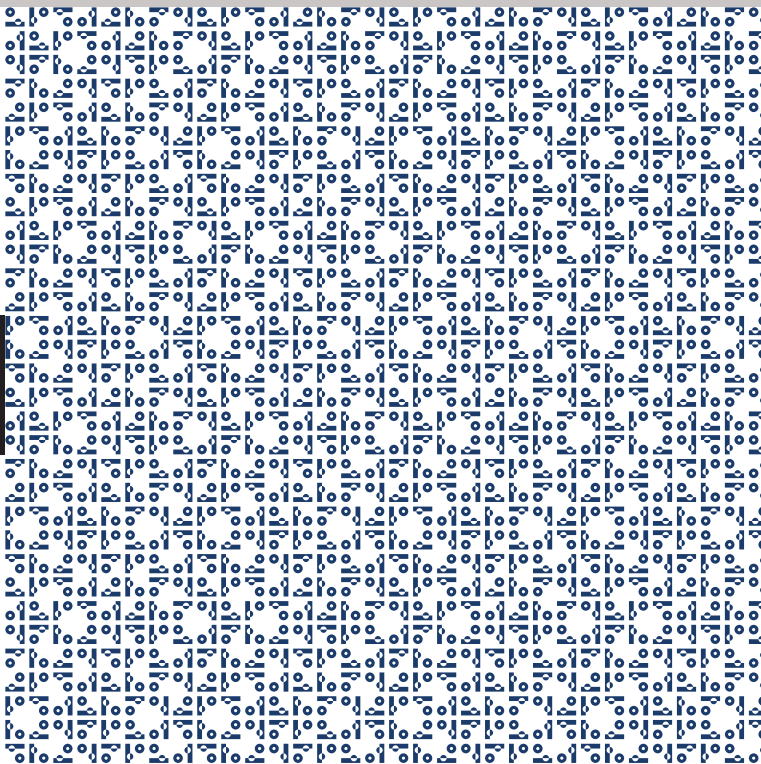


L'idea di realizzare il Parco Astronomico delle Madonie a Isnello nasce negli anni '90, a seguito di osservazioni del cielo fatte dall'O.R.S.A., associazione di astrofili di Palermo. Il cielo delle Madonie fu già oggetto di verifiche e di osservazioni all'inizio degli anni '70, quando si parlava del grande osservatorio del meridione d'Europa, osservatorio poi sorto alle Canarie. A quell'epoca si osservò il cielo delle Madonie e il cielo dell'Etna e il sito di Piano Battaglia risultò essere il più pulito, privo di inquinamento luminoso, con possibilità di osservazioni per più giorni l'anno, un sito ideale per la ricerca scientifica, la didattica e la divulgazione delle scienze astronomiche.



Il Parco Astronomico delle Madonie (P.A.M.) è un'opera finanziata dal CIPE con 7.5 milioni di euro, nell'ambito dei fondi FAS assegnati alla Sicilia ed ormai in dirittura d'arrivo. Prevede una Stazione osservativa sul Monte Mufara (Piano Battaglia) dotata di due telescopi robotici da 1 metro di diametro, gestiti da una centrale operativa collocata a Isnello, in provincia di Palermo.

 Corso Paolo Agliata, 16, 90027, Isnello, (PA)
 +39 0921 684011
 info@galhassin.it
 www.galhassin.it

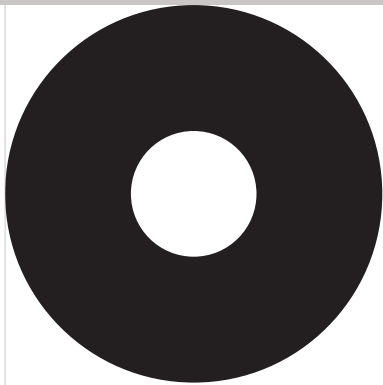


MONTE MUFARA

Is ellatur erfero es et prati cor re sinus ento quam que volore, alit et pernatibus eliquam sime doloro odicid quas endanis aut dolor moluptatem doluptiorem iditium fuga icid eliquam quas e.t

- La Struttura Osservativa vanta 2 Telescopi robotici da 100 cm di diametro per osservazioni di:
-  Osservazioni astronomiche di near-Earth objects
 -  Afterglow di gamma-ray e X-ray burst
 -  Scoperta e osservazioni di pianeti extrasolari in orbita attorno alle stelle vicine
 -  Monitoraggio fotometrico multispettrale di stelle variabili e di nuclei galattici attivi
 -  Osservazioni fotometriche degli asteroidi troiani e della fascia principale
 -  Monitoraggio dei detriti spaziali

STAZIONE OSSERVATIVA DESTINATA ALLA RICERCA



LOCALITÀ MONGERRATI

Mendae venditassit lame que verferi volupici totae volupta eabores exeri doloria non rerum ad mi, everovitate siminte mquiae poressitin nostotas es expedicature, sent es ea doleseque uiaestrum voluptio.

La Struttura Operativa di Controllo è dotata anche di una foresteria che verrà sistemata in località Mongerrati nelle strutture già esistenti. Tur, sum ad estia deribus a dolorporic tem fugit, aut qui si conse placipient ad qui sit acepu-dae velibus unt que con exceper sperumenda plandio conet quam quidusa iusanda nditam doluptius, autatur? At reperro earunt anduntios excea volum eaquam voluptatur sunt, qui corum sum ni dolupis niti optam hilis autAm volupta tincias pernam re eum quat quiaessint et, in nobis di isinci volupta temporro tes aliatut, si asin eatio

STAZIONE OPERATIVA DI CONTROLLO



FONTANA MITRI

Ro eaque dolor sust renis veliqua spidi odictest, exerum velia quis dolorates et a eossund itecto cor i omnimusani rero cuscua voloreh enim sus dolor mod.

Il Centro per la Didattica e la Divulgazione è dotato di:

-  Planetario digitale
-  Terrazza osservativa a copertura mobile
-  Radiotelescopio
-  Struttura museale e aule didattiche
-  Laboratorio solare

STAZIONE DESTINATA ALLA DIVULGAZIONE E DIDATTICA

MANIFESTI

In questa tavola proponiamo due esempi di manifesti pensati per il Sentiero dei Pianeti.

Un percorso pensato per divulgare la conoscenza in merito alle peculiarità di ogni pianeta in 4 lingue.

Ogni manifesto è caratterizzato dalla fotografia del pianeta di riferimento, nozioni informative e l'impiego del logo proposto, abbinato nelle sue declinazioni.



Proposta di applicazione nella segnaletica.

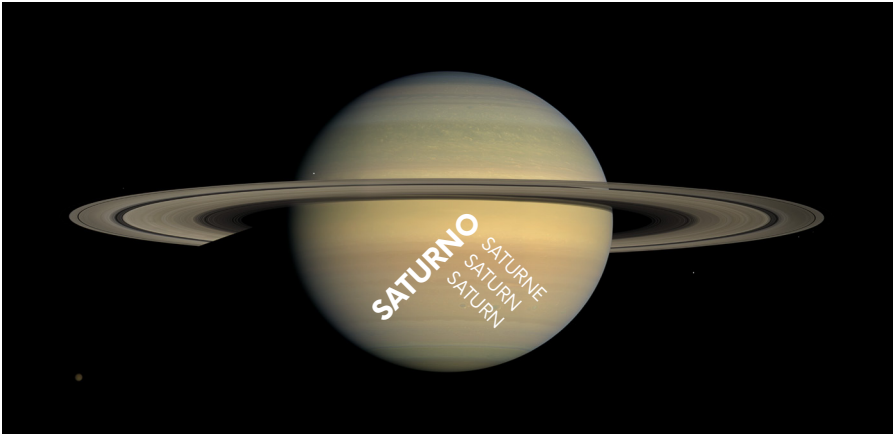


CITTA' DI JESELLO

SENTIERO DEI PIANETI
SENIER DES PLANÈTES
PLANETENWEG
FOOTPATH OF THE PLANETS



GAL HASSIN



SATURNO È IL SECONDO PIANETA IN ORDINE DI GRANDEZZA. È DEL TIPO "GASSOSO" E LA SUA SUPERFICIE VISIBILE È UNO STRATO NUVOLOSO A STRISCIE CHIARE E SCURE. TIPICO IL SUO VISTOSO SISTEMA DI ANELLI, VISIBILE ANCHE CON UN MODESTO TELESCOPIO.

Saturne est la deuxième planète en ordre de grandeur. Il est de type «gazeux» et sa surface visible est une couche nuageuse à bandes sombres et claires. Son système à anneaux est très typique et visible même avec un modeste télescope.

Saturn ist der zweitgrößte Planet. Er gehört zu en gasförmigen Typen und seine sichtbare Oberfläche besteht aus einer Wolkendecke mit hellen und dunklen Streifen. Typisch ist sein Ringsystem, daß auch mit einem einfachen Teleskop sichtbar ist.

This planet is the second in size. It is of the «gaseous» type, and its visible surface is a layer of clouds with light and dark stripes. It has a characteristic system of rings that are visible even through a small telescope.

120.140 KM	Diametro equatoriale Diamètre équatorial Äquatorialdurchmesser Equatorial diameter	Distanza media dal Sole Distance moyenne du Soleil Mittlere Entfernung von der Sonne Mean distance from the Sun	9,5 UA
29,48 ANNI	Rivoluzione attorno al Sole Révolution autour du Soleil Umlaufzeit um die Sonne Revolution around the Sun	Massa (Terra=1) Masse (Terre=1) Masse (Erde=1) Mass (Earth=1)	95,16
10h 50m	Periodo di rotazione Période de rotation Rotationsperiode Period of rotation	Numero dei satelliti Nombre de satellites Satellitenanzahl Number of satellites	60
0,7 g/cm	Densità media Densité moyenne Mittlere Dichte Mean density	Temperatura media alla superficie Température moyenne à la surface Mittlere Temperatur an der Oberfläche Mean temperature of the surface	-140 °C



CITTA' DI JESELLO

SENTIERO DEI PIANETI
SENIER DES PLANÈTES
PLANETENWEG
FOOTPATH OF THE PLANETS



GAL HASSIN



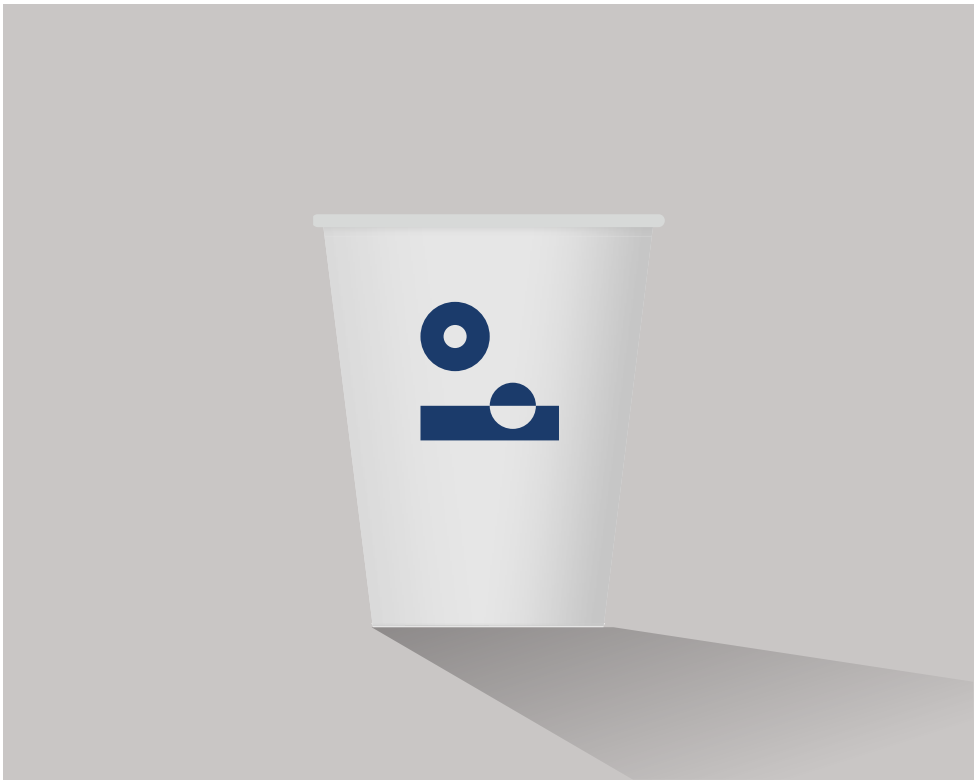
GIOVE È IL PIÙ GRANDE PIANETA DEL SISTEMA SOLARE. HA UNA SPessa ATMOSFERA DI IDROGENO E UNA COLTRE NUVOLOSA PARALLELA ALL'EQUATORE COMPOSTA DA AMMONIACA, METANO, ANIDRIDE CARBONICA ETC. A CAUSA DELLA SUA RAPIDA ROTAZIONE PRESENTA UN MARCATO SCHIACCIAMENTO POLARE.

Jupiter est la deuxième planète en ordre de grandeur. Il est de type «gazeux» et sa surface visible est une couche nuageuse à bandes sombres et claires. Son système à anneaux est très typique et visible même avec un modeste télescope.

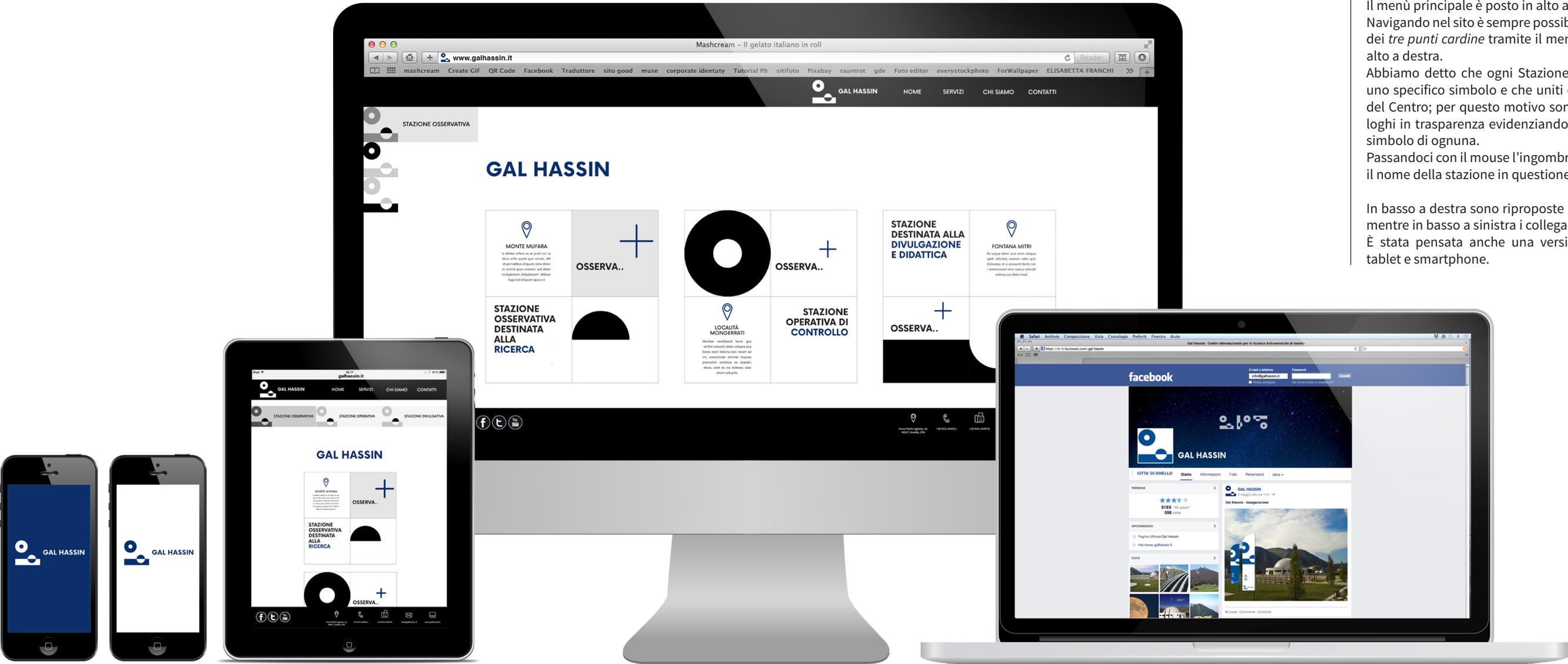
Jupiter ist der zweitgrößte Planet. Er gehört zu en gasförmigen Typen und seine sichtbare Oberfläche besteht aus einer Wolkendecke mit hellen und dunklen Streifen. Typisch ist sein Ringsystem, daß auch mit einem einfachen Teleskop sichtbar ist.

This planet is the second in size. It is of the «gaseous» type, and its visible surface is a layer of clouds with light and dark stripes. It has a characteristic system of rings that are visible even through a small telescope.

143.000 KM	Diametro equatoriale Diamètre équatorial Äquatorialdurchmesser Equatorial diameter	Distanza media dal Sole Distance moyenne du Soleil Mittlere Entfernung von der Sonne Mean distance from the Sun	5,2 UA
11,86 ANNI	Rivoluzione attorno al Sole Révolution autour du Soleil Umlaufzeit um die Sonne Revolution around the Sun	Massa (Terra=1) Masse (Terre=1) Masse (Erde=1) Mass (Earth=1)	318
9h 50m	Periodo di rotazione Période de rotation Rotationsperiode Period of rotation	Numero dei satelliti Nombre de satellites Satellitenanzahl Number of satellites	60
1,32 g/cm	Densità media Densité moyenne Mittlere Dichte Mean density	Temperatura media alla superficie Température moyenne à la surface Mittlere Temperatur an der Oberfläche Mean temperature of the surface	-130 °C







SITO INTERNET

La struttura del sito è stata realizzata tenendo fortemente conto della grafica con cui abbiamo impostato i tratti identitari del Centro.

L'interfaccia presenta una grafica minimale, mirata a comunicare i tre punti cardine del centro:

- 1. La stazione operativa
- 2. La stazione osservativa
- 3. La stazione divulgativa

Il menù principale è posto in alto a sinistra. Navigando nel sito è sempre possibile avere il feedback dei *tre punti cardine* tramite il menù verticale posto in alto a destra. Abbiamo detto che ogni Stazione è caratterizzata da uno specifico simbolo e che uniti compongono il logo del Centro; per questo motivo sono stati disposti i tre loghi in trasparenza evidenziando in nero il rispettivo simbolo di ognuna. Passandoci con il mouse l'ingombro si allarga e appare il nome della stazione in questione.

In basso a destra sono riproposte le informazioni utili, mentre in basso a sinistra i collegamenti con i social. È stata pensata anche una versione responsiva per tablet e smartphone.

PAGINA FACEBOOK

Per migliorare ed ampliare l'erogazione dei servizi e divulgare la conoscenza del GAL Hassin riteniamo sia molto importante essere presente sulla piattaforma Facebook. In alto, un esempio della pagina FB.